

# nuova unità

fondata nel 1964

RIVISTA  
COMUNISTA  
DI POLITICA  
E CULTURA

Mensile - n. 6/2003 - anno XII

€ 2,50

Stampa: In sabbia, Proscia, 45%  
Comma 20/08 art. 2, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

## EDITORIALE

### Non sono solo nostalgie

di Carla Francone

Settembre ormai è diventato il mese del fatidico 11 del 2001 su cui abbiamo scritto e detto molto, soprattutto per le conseguenze legate alla guerra infinita di Bush. Per noi, settembre è il golpe cileno, la strage di 3mila palestinesi a Sabra e Shatila, è il triennale della seconda Intifada.

A trent'anni dal colpo di Stato dei generali cileni appaiono notizie persino sulla stampa Usa che confermano complicità e ruolo della destra, dei militari e di Nixon su quel giorno diventato "giornata della liberazione nazionale".

E Roberto Thieme che all'epoca era uno dei leader dell'estrema destra Patria y Libertad (e pure marito della figlia maggiore di Pinochet) e uno dei protagonisti del golpe, a testimoniare oggi sugli avvenimenti di 30 anni fa. Su come la destra - che a suo dire faceva un'analisi molto simile alla sinistra, ma in modo duramente anticomunista - provocava il caos, portava avanti azioni di sabotaggio, colpiva strade, linee ferroviarie e la distribuzione dell'elettricità. Attività su incarico della Marina dalla quale lui venne a conoscenza tre mesi prima del golpe. Notizie che passano in secondo piano nei mezzi di informazione nostrani. Troppo compromettenti per il potere, per la sua esaltazione e imitazione degli Stati Uniti cui assistiamo sempre più, per la sua stretta alleanza.

Ed è in questo mese che il presidente Berlusconi ha dato prova delle sue simpatie filomussoliniane e filoisraeliane. Secondo il New York Times la politica filoisraeliana di Berlusconi è vero motivo di riconoscimento, quello del "Distinguished Statesman Award". E molto filostatunitense, aggiungiamo.

Ciò che accade in questi giorni non è la nostalgia isolata di Berlusconi nei confronti del fascista Mussolini come non lo è quella delle sezioni di An che inneggiano a Pavolini, né dei gruppi come Forza Nuova che scendono in piazza. I fascisti alzano la testa perché sono protetti, perché rimangono il braccio armato delle forze politiche reazionarie che li usano al momento opportuno.

Berlusconi incarna il progetto politico conservatore filoamericano e anticomunista di Licio Gelli, il cosiddetto "Piano di rinascita democratica" (aggettivo che anche oggi sta a significare completa dittatura della borghesia). Quello attuale è, aggiornato e contestualizzato, il piano della legge P2 (Hod, di cui Berlusconi deteneva la tessera n. 1816), basato sulla massoneria, l'anticomunismo, i grandi affari intrecciati alla politica, l'uso delle organizzazioni criminali e dei servizi segreti, le trame sotterranee, la destra, i legami con gli Stati Uniti e l'appoggio della Cia. Fino allo svuotamento della Carta costituzionale, alla creazione di uno Stato autoritario con l'allargamento dei poteri del Presidente e all'assoggettamento della magistratura al potere politico (piano gradito anche all'ex presidente Cossiga già impegnato nella rete Gladio il cui centro logistico Usa, tanto per far tornare i conti, era nella base di Camp Darby!).

Quelle di ieri e quelle di oggi sono tutte operazioni che mirano a colpire i comunisti, ad impedire la loro riorganizzazione e l'affermarsi di una società socialista. È la dittatura per mantenere il potere della "sana imprenditoria" e del "libero mercato", quel potere che sfrutta la classe operaia italiana e internazionale, che ci impone il carovita e il consumismo, la cultura dell'individualismo e la religione cattolica, la guerra imperialista. Che attacca pensioni e stato sociale. Ecco perché i governanti vanno denunciati, smascherati e combattuti, senza tralasciare quei partiti di centrosinistra che sono stati incapaci di governare (l'unico loro successo è stata la demolizione completa della Jugoslavia) e che oggi ci riprovano con un'operazione demagogica che disorienta i lavoratori e in questo modo servono organicamente gli interessi della borghesia e del padronato.



#### note di classe

#### IL CAPOLINEA DELLA SCUOLA ITALIANA

90 milioni di euro  
sicuri in tre anni  
per le famiglie che sceglieranno  
le scuole private,  
risorse promesse per la "loro" riforma  
della scuola pubblica

pag. 4

#### politica interna

#### IL GOVERNO BERLUSCONI E L'ATTACCO ALLA COSTITUZIONE

Non sottovalutiamo i continui attacchi  
che il governo Berlusconi porta ai valori  
dell'antifascismo e della Costituzione,  
alle libertà democratiche, al diritto  
e alla libertà di informazione

pag. 5

#### Palestina

#### AUTODETERMINAZIONE

Comunicato stampa del FPLP  
sulla situazione e le crisi interne  
all'Autorità palestinese

pag. 10



#### perdita

#### IN MEMORIA DEL COMPAGNO UGO PISANI

che ci ha lasciati per sempre.  
Per tutti noi, un grande vuoto

pag. 6

